



SCHEDA DEL 29/11/2012

I progettisti che hanno costruito la Bocconi

Giuseppe Pagano. Lasciata per problemi di spazio la sede originaria di via Statuto, il 21 dicembre 1941 fu inaugurato l'edificio di **via Sarfatti 25**, progettato da Giuseppe Pagano. È un palazzo dalle linee essenziali, significativo esempio di architettura razionalista. La struttura è dinamica e apre su una serie di cortili, che consentono il passaggio di aria e luce. Due leoni in stile neomedievale in ceramica verde, opera dello scultore Arturo Martini, presidiano l'ingresso principale. Sono invece di Leone Lodi gli altorilievi che ornano la facciata. Negli anni l'edificio è stato alzato e ampliato.

Giovanni Muzio. Con la costruzione del Pensionato Bocconi dell'architetto Giovanni Muzio, in **via Bocconi 12**, il campus inizia a estendersi verso nord. È sorto nel 1956, su iniziativa del Consiglio di Amministrazione dell'Università, per offrire una struttura ricettiva ai numerosi studenti provenienti da tutta Italia. Interamente ristrutturato nel 2007, l'edificio ha una superficie di 5.500 mq e comprende camere singole per 260 studenti e una mensa.

Ferdinando Reggiori. Edificata tra il 1961 e il 1962 in **piazza Sraffa 6** per volontà di Donna Javotte Bocconi Manca di Villahermosa, ultima rappresentante della famiglia Bocconi e allora presidente dell'Università, la rettoria è opera dell'architetto Ferdinando Reggiori. Fu inaugurata dall'Arcivescovo di Milano Montini e messa a disposizione della Curia milanese, che da allora la gestisce autonomamente. Parte integrante del campus, la rettoria comprende la chiesa di San Ferdinando e alcuni ambienti per lo studio e per la formazione spirituale degli studenti.

Giovanni e Lorenzo Muzio. Inaugurato nel 1966, l'edificio è stato progettato dall'architetto Giovanni Muzio e dal figlio Lorenzo lungo via Sarfatti, ma con ingresso da **via Gobbi 5**, per sopperire alla sopravvenuta carenza di spazi per la didattica e per la ricerca. Collegato alla sede principale da un percorso sotterraneo, ospitava in origine la biblioteca, l'Aula Magna e alcuni istituti. Mentre la biblioteca occupa tuttora gran parte della superficie dell'edificio – tra magazzino, sale di consultazione e uffici –, l'Aula Magna e gli istituti sono stati trasferiti nella nuova sede di via Roentgen.

Vittore Ceretti. Inaugurata nel 1986 e ampliata nel 2001, la sede della SDA Bocconi School of Management di **via Bocconi 8** è costituita da due edifici a gradoni rivestiti di pannelli metallici, su progetto dell'ingegner Vittore Ceretti. L'edificio delimita il campus lungo via Bocconi: il piano terra dell'ala più recente ospita la libreria Egea, uno spazio multifunzionale di 700 mq.

Università Bocconi, ufficio relazioni con i media, via Sarfatti 25 – 20136 Milano; tel. 02/58362328, fax 02/58362326

Barbara Orlando (responsabile)
tel. 02/58362330
cell. 335/1231716
barbara.orlando@unibocconi.it

Fabio Todesco
tel. 02/58362331
cell. 335/6429254
fabio.todesco@unibocconi.it

Bocconi



Ignazio Gardella. È del **2001** il grande edificio di Ignazio Gardella in **piazza Sraffa 13**, che contiene 30 aule, per un totale di 4.500 posti. Posizionato nell'isolato tra piazza Sraffa e viale Bligny, è un'ellisse di tre piani rivestita di mattoni a vista. Le aule hanno la forma di un trapezio e sono poste sulla circonferenza dell'ovale; il nucleo centrale è invece libero e coperto da un lucernario al pianterreno, in modo da far entrare luce all'interno della struttura.

Shelley McNamara e Yvonne Farrell. Geometrie d'impatto, spazi sospesi, illuminazione naturale, materiali recuperati dalla tradizione locale e adattati allo stile contemporaneo. Il nuovo edificio dell'Università Bocconi, situato tra viale Bligny e via Roentgen, con ingresso da **via Roentgen 1**, inaugurato nel **2008**, nasce dal progetto degli irlandesi Grafton Architects, e in particolare dalle menti di Shelley McNamara e Yvonne Farrell, che vinsero nel 2001 il concorso internazionale bandito dall'Ateneo per la costruzione della struttura destinata ad accogliere l'intero corpo docente e una nuova Aula Magna. Dal punto di vista architettonico, il progetto ruota intorno a due idee di base: volumi flottanti e diffusione della luce naturale. Le solette dei sei piani dell'edificio non poggiano su pilastri ma sono appese, attraverso tiranti in acciaio, a grosse travi: un principio strutturale simile a quello dei ponti. L'effetto è un susseguirsi di ambienti aperti, scale ed elementi in cemento armato che sembrano sospesi nell'aria. L'impatto visivo è ulteriormente alleggerito dall'ampia e generosa presenza di vetrate e aperture, che convogliano la luce naturale fin nel sottosuolo. Corti interne, foyer, giardini pensili e terrazzamenti a diversi livelli, complice l'assenza di pilastri, sono invasi dalla luce, che raggiunge e rischiara quasi a giorno anche i piani interrati.

Bocconi

Università Bocconi, ufficio relazioni con i media, via Sarfatti 25 – 20136 Milano; tel. 02/58362328, fax 02/58362326

Barbara Orlando (responsabile)
tel. 02/58362330
cell. 335/1231716
barbara.orlando@unibocconi.it

Fabio Todesco
tel. 02/58362331
cell. 335/6429254
fabio.todesco@unibocconi.it